

Il progetto

Il progetto “Malghe e rifugi” nasce dall’idea che ragazzi che si avvicinano alle prime esperienze in montagna debbano avere un quadro il più possibile completo della dimensione non solo naturalistica e meramente alpinistica ma anche e soprattutto di quella legata alla convivenza equilibrata ed armoniosa della natura, gli animali e il lavoro dell’uomo al servizio di questi.

L’esperienza della visita alla malga e al rifugio può sensibilizzare i giovani nei confronti di problematiche importanti: l’abbandono della montagna da parte dell’uomo e le sue conseguenze, l’importanza della presenza animale per la conservazione delle biodiversità rese possibili da attività come lo sfalcio e le diverse attività agricole e zootecniche che favoriscono il mantenimento e l’esistenza di un habitat favorevole alla vita di numerose specie vegetali ed animali. La malga ed il rifugio garantiscono anche un controllo ed un contenimento delle criticità ambientali quale il dissesto idrogeologico: i ragazzi possono così capire come la manutenzione dei versanti montani, le canalizzazioni, gli sbarramenti sono fondamentali per preservare l’ecosistema alpino e come in luoghi che possono sembrare difficilmente raggiungibili sia presente un’attività fondamentale legata alla lavorazione dei prodotti agricoli ed animali che da sempre animano quelle terre. Tutto ciò è strettamente legato (ed è uno degli aspetti più interessanti) alla conservazione e alla salvaguardia di saperi, tradizioni e conoscenze legate a questo mondo: la possibilità di ascoltare testimonianze, esperienze, racconti di ieri e di oggi, e quella di vedere e partecipare alla trasformazione dei prodotti caseari potrà dare una dimensione nuova, profonda, del legame tra l’uomo e la montagna, tra l’uomo e gli animali che la popolano, tra l’uomo ed un ecosistema da preservare.

Tutto ciò si riallaccia al progetto educativo che l’alpinismo giovanile vuole perseguire: che la conoscenza e la frequentazione della montagna possano aiutare il giovane nella propria crescita umana, facciano nascere e crescere il rispetto e l’amore per essa e magari il desiderio di praticarla anche in futuro in maniera più impegnativa.

Il programma

25/6	Malga Pura - Casera Tintina (Forme Vegetazionali - La vita e il lavoro di malga)
15-16/7	Malga Pramasio (Mungitura e trasformazione del latte) Pensione completa € 50 Lago Avostanis / Cima Avostanis
30/7	Malga Morareto (Testimonianze ed esperienze uomo-animale / Conservazione ecosistema)
13/8	Malga Zermula - Valute (Spostamento del pascolo / Gestione del pascolo)
17/9	Azienda Alture di Polazzo (Esperienza didattica Mucche, Suini, Asini, Pecore/ Giochi)
1/10	Rif. Calvi (20° anniversario della morte di Alberto Colavizza ANAG CAI Cividale) Malga di Casa Vecchia

L’attività è rivolta ai giovani della 1.a e 2.a fascia d’età **iscritti al CAI** e verrà svolta con un minimo di **8 adesioni** all’intero programma.

Accompagnatori: AAG Gianni Del Zotto
ASAG Mauro Bon

Per le iscrizioni telefonare o inviare una mail a Gianni Del Zotto entro giovedì 22 giugno 2017.
cell 348 7598665 / mail: giannidelzotto@alice.it